

Augusto De Angelis

IL MISTERO DELLE TRE ORCHIDEE

I ROMANZI DELLA PALMA

LIRE
7.00

30 Novembre 1942-XXI - Pubblicazione quindicinale - N. 176

Italia: Abbon. annuo L. 125, sem. L. 70 - Estero: Abbon. annuo L. 145, sem. L. 80

Spedizione in abbonamento postale



STO DE ANGELIS IL MISTERO DELLE TRE ORCHIDEE
ca
orsa
EP
3
OTO
gna

È uscita in questi giorni
la SESTA EDIZIONE

del libro

NIZZA ITALIANA

DI

Ermanno Amicucci

Prezzo L. 16

« Gli italiani del Regno, e delle terre che ancora aspettano, sanno, con assoluta certezza, che tutte le mète saranno raggiunte. Perciò la sesta edizione di questo libro s'intitola NIZZA ITALIANA, come affermazione di una volontà storica, geografica e politica inopugnabile, come auspicio sicuro di un immancabile domani. »

(dalla prefazione dell'Autore alla sesta edizione)

MONDADORI

IL TALISMANO DI FIORETTA

IL terrore che provò Fioretta, quella notte, tornando a casa! Era dopo mezzanotte. La villa del babbo e della mamma di Fioretta era tutta immersa nel languore della luna piena, e gli alberelli si profilavano nel cielo, esili e delicati come capelvenere. Dietro la villetta il mare, gonfio per la marea notturna, non mandava più che un lieve sospiro. Le meduse erano salite a galla per contemplare la luna.

Fioretta aveva spinto piano piano il cancello, era entrata; e poi si levò le scarpette per non far rumore su la ghiaia del giardino: papà ha il sonno duro, e non sente. È stanco, ha lavorato tutto il giorno; ma la mamma può sentire. La mamma non dice nulla lì per lì, ma poi fa la predica, e Fioretta ne ha noia.

È un'ora? sono le due? Certo è passata la mezzanotte. In nessun luogo cattivo è stata Fioretta. È andata a passar la sera in una villa di buoni conoscenti, non troppo discosta dalla sua.

Ma poi si è fatto tardi: hanno un po' ballato, un po' suonato, un po' scherzato.

Poi gli amici e le amichette hanno detto: « E adesso accompagnamo a casa Fioretta ». Era così chiara la luna che pareva giorno, cantavano così bene alla distesa tutti i grilli della campagna. Poi Fioretta ha riaccompagnato a casa le amichette, e infine ha spinto il cancello della sua piccola villa sul mare.

Fioretta non è come la sua amichetta Gabriella, che parla, scrive e legge libri inglesi, e si fa chiamare Gaby; fa ginnastica svedese, e sa guidare l'automobile.

Fioretta non è come Iole, l'altra sua amichetta, che ostenta troppa spregiudicatezza; salta a sedere sui tavoli, dà in iscoppi di pazzia gaiezza, è capace di dire ad un giovanotto: « Non mi faccia l'asino! », « Io non dò baci »; e abbraccia un suo enorme cane; e a una persona di riguardo è sfrontata sí da porgere la mano sinistra e dire: « Le tiro le orecchie ».

In verità se la Iole non fosse fanciulla per bene e di buona famiglia, darebbe a sospettare di sé.

Fioretta non è come la signorina Ortensia, studentessa, con gli occhiali.

Fioretta non è come la sua amichetta Iolanda che fa la bimba fatale, per aspettare che le domandino: « Che ha signorina? Perché è così triste! »

E allora lei racconta come, quando ella aveva quindici anni, un povero giovane che la adorava, dalla finestra di fronte, si sparò in suo cospetto un colpo di pistola, ed è proprio morto.

Gaia fanciulla è Fioretta! Di libri legge appena qualche romanzo, ma che sia molto facile, molto alla moda, che parli di tutte le bizzarrie del viver moderno; di cose brevi, spumose come lo *champagne* o come le sue sottovesti. Se no le viene mal di testa, a legger libri.

Cambia vestito tre volte il giorno; vestiti che sono un nulla, anche perché è estate. Ma il gioco dei colori e delle combinazioni domanda molto tempo.

Coglie i fiori del suo giardino, va per la spiaggia del mare scalza coi piedini bellissimi, e inghirlandata bizzarramente i capelli di rose bianche e di gialli na-

sturzi, sí che un signore molto istruito le ha detto: «Lei sembra la primavera del Botticelli!»; e questa cosa le ha riempito il cuore di consolazione.

Una volta un signore di matura età e rispettabile, la chiamò in disparte e sí le disse: «Fioretta, avete voi la sensazione che al vostro appressarsi qualunque uomo è assalito da un turbamento profondo?»

E Fioretta senza esitare aveva risposto: «Sì».

— È il vostro talismano — aveva aggiunto quel signore: — state attenta di non farne spreco.

— Grazie, ma lo so da per me, — aveva risposto Fioretta.

Né Gabriella, né Iolanda, né Ortensia, né alcuna delle amichette aveva il talismano potente che aveva Fioretta, ed ella lo sapeva, e perciò non invidiava né Gabriella, né Iolanda, né le altre fanciulle, benché esse fossero ricche ed ella povera.

Il dí che ella avrebbe venduto il suo talismano, sarebbe stata ricchissima come quelle donne fantastiche che passano per le pagine dei romanzi alla moda, di cui i giornali recano le strane fisionomie, raccontano le grandi gesta.

Però Fioretta, benché fanciulla gaia, era colta talora da tristezze profonde.

Fioretta stava per varcare i venti anni, e ne aveva terrore. Vent'anni! E bisognava decidersi. «Che cosa farò io?» Fioretta vedeva i venti anni come le corressero incontro, e non ci voleva arrivare.

I trent'anni non li vedeva. Le pareva esser vecchia, a trent'anni! Morire, uccidersi prima di arrivarci. Svanire piuttosto per mezzo di una di quelle meravigliose fialette di sottile veleno, color opale, come si legge nei libri alla moda; ma non toccare i trent'anni! Ma fra venti e trent'anni, quante belle e gioiose cose! Quanto tempo per godere la vita!

— Se tu imparassi un po' i conti, figliuola mia, ci potresti pure aiutare, — le dice spesso il babbo, che esercisce in città una trattoria ben avviata; ma è solo lui e la moglie.

Fioretta fa altri conti. Nei lunghi mattini (sola nella sua cameretta), che si contempla, che si scalfisce le unghie, che si allunga gli occhi, pensa, pensa povera Fioretta, a quelle donne fortunate che hanno tanto «talismano», ed hanno perciò pellicce e gioielli veri, e avventure superbe, celebrate in tutti i giornali.

«Che hanno esse piú di me? Perché loro sí ed io no?», si domanda Fioretta.

Ella sente i giorni passare e intanto vede, in sogno, Parigi, Londra, New York, Ostenda, i grandi alberghi, le ville fantastiche, perle, oro! Altro che le povere villette e casette, i poveri vestiti suoi e delle amichette, i modesti ritrovi e balonzoli, il povero desco col fiasco! Là i *diners*, tra folgoranti luci.

«Perché loro sí ed io no?» si domanda Fioretta.

Fioretta è anche un bel nome, non c'è bisogno nemmeno di mutarlo. Ma è una brava figliola, Fioretta, in fondo del suo piccolo cuore; e non sa come si fa ad andare in quel mondo fatato che lei sogna.

Sono due, sono tre, sono quattro i suoi corteggiatori. Ma chi seguire? Pigliar prima marito, e poi fuggire? Si perde gran tempo. Quel ragazzo, che la circuisce tutto il dí, sa tante cose e piú ne promette. Ma c'è da fidarsi? E poi non è ricco. Bisognerebbe andare dove sono gli uomini ricchi. E quel siciliano geloso, che dice sempre di volerla ammazzare! Oh, perché non si ammazza lui come ha fatto il corteggiatore di Iolanda?

Fioretta vorrebbe, ma ha paura, non sa come farà a trionfare col suo bel «talismano», e fra poco dal mare spunterà il sole, e sarà un giorno di piú!

Cosí smemorata Fioretta avanzava nel giardino; oltrepassò la villetta, si trovò in cospetto della riva del mare. E allora provò gran terrore.

Era il lume della luna che si muoveva tra i tamarischi e tra le betulle? Erano le meduse, che si innalzavano serpentine nella pallida luce fuori dell'acqua?

Da un sedile, in fondo al giardino, si levarono alcune figure, movevano in silenzio sotto il lume della luna.

E a Fioretta si sono appressate e sí l'hanno circondata.

Erano donne, ma di tale magnificenza quali mai Fioretta aveva veduto. Mani bianche affusolate pendevano lungo seriche vesti d'altra foggia, che altissime le rilevava di sopra alla cintura. Avevano acconciature minute e preziose di grandi e ricche chiome. Qualcuna aveva diadema regale in testa e procedeva altera; qualche altra era soltanto adorna di ricchissime chiome, e chinava il volto angelico soavemente sopra l'omero nudo; qualche altra pareva ritrarsi un po' timidetta. Ognuna, entro le carni, mostrava - come entro cristallo - un sanguinante cuore. Chi erano, non so. Risorte dai vecchi romanzi e dalle istorie. Erano le grandi donne dell'età romantica, amate dai poeti e dagli eroi. Erano le grandi appassionate, che risplendettero per i brevi giorni della loro primavera; morte in giovinezza, celebrate nelle storie e nelle canzoni. Poi scomparse! Ché quelle che non morirono in giovinezza, poi si occultarono, e nessuno sa dove, affinché occhio profano non vedesse sfiorire, ad uno ad uno, i petali della loro beltà.

Quella col volto angelico, e la gran bocca a fiore vermiglio che prende tutto il piccolo mento, è Emma Liona, la sanguinante amica del gran navarca britannico; quella altera, è Carolina d'Austria, la regina; quella dalle grandi pupille, e scarna come un cadavere è la meravigliosa Trivulzio, che guida con la spada le schiere dei giovani alla guerra. E quella esangue? È la bizzarra Pisana, che morì avvolta nella camicia rossa del suo nobile amico. Quella dal corpo efebico in marmo pario, è la Castiglione; quella superba è la Spauz, che salvò Pio nono; quelle timidette sono le donne che amarono Ugo Foscolo. Le conduce, gemmata e virile, la contessa Antonietta. Regine, duchesse, cortigiane, poetesse, congiurate per il trono e contro il trono, regine tutte di grandi passioni.

Passavano quelle magiche donne guardando sdegnosamente Fioretta, e parevano dire: «Miseria bertuccina dalla faccia già infarinata, dagli occhi di porcellana! Piccola borghesuccia, sciagurata, senza passione fuorché di dissipare un po' di vana ricchezza ai goffi maschi dell'età tua!»

E Fioretta, quando fu sola nella sua stanzetta, le parve di essere assai poca cosa in confronto delle antiche dame.

E pianse amaramente.

ALFREDO PANZINI

Il racconto che avete letto fa parte del volume **La valigetta misteriosa** - 38 racconti inediti o pochissimo noti dell'Accademico d'Italia ALFREDO PANZINI - Il bel volume, in vendita dovunque a L. 20, è edito da MONDADORI.



Libri di strena per i vostri ragazzi!

Il regalo classico, il regalo pratico, il regalo Epifania sarà uno soltanto: il LIBRO. di libri che Mondadori ha preparato come alcuni titoli particolarmente adatti PER

economico, il regalo gradito per la prossime feste di Natale, Capodanno ed Mondadori vi offre un ricco elenco di libri adatti per regalo. Da questo elenco strena, e che potrete esaminare presso qualunque buona libreria, vi segnaliamo LA GIOVENTÙ.

COLLEZIONE "LA LAMPADA"

Questa, che è la più famosa collezione per ragazzi in Italia, la collezione con cui si iniziò, in lontani anni, l'attività editoriale della Mondadori, si ripresenta oggi in edizione completamente rinnovata e aggiornata. Accanto alle vecchie opere, la nuova *Lampada* allineerà opere di assoluta novità. I volumi, nel formato cm. 23 x 18,5, in rilegatura cartonata a colori con sovracoperta, sono tutti illustrati a colori da noti artisti. I primi volumi sono:

Giuseppe Fanciulli - IL CAVALLO DELLA GIOSTRA

Assoluta novità: un romanzo avventuroso, per ragazzi dai 6 ai 10 anni, illustrato dal pittore Accornero.

Luisa Villani-Usellini - ANGELI SUI TETTI

Altra novità: fiabe leggiadrissime, altamente educative, per ragazzi dai 6 ai 10 anni, illustrato dall'Autrice.

Luigi Capuana - TIRITITÙF

La famosa affascinante fiaba in veste modernissima e preziosa, illustrata dalla pittrice Quaiotto.

Tomaso Monicelli - NULLINO E STELLINA

La storia avventurosa di due bimbi cari ai ragazzi della passata generazione, ripresentata con le deliziose illustrazioni del pittore Accornero.

Carola Prosperi - STORIA DELL' OCHINA NERA

I piccoli lettori rimarranno entusiasti alle vicende avventurose contenute in queste ormai classiche pagine giovanili illustrate dal pittore Accornero.

A. MONDADORI - EDITORE

ALTRE NOVITÀ PER RAGAZZI

Nicoletta - IL SECONDO LIBRO DI SUSANNA (seguito a *Il primo libro di Susanna*), per i piccoli che imparano a leggere. Grande album cm. 26 x 35, a colori.

Emilio de Martino - LA RIVINCITA DELLA SQUADRA DI STOPPA (seguito a *La squadra di stoppa*), romanzo sportivo.

Eros Belloni - IL FIORE SUL FUCILE, romanzo di guerra.

Pietro Caporilli - NOI DELLA CIURMA, racconti d'un marinaio d'Italia.

Felice Carosi - OMBRA SUL FIUME, romanzo della guerra africana.

Lucio d'Ambra - LE CINQUE ITALIE, rievocazioni di episodi eroici, dal Risorgimento ad oggi.

Nazareno La Scala - NEMICI AD EST, NEMICI AD OVEST. I nemici d'Italia presentati ai nostri ragazzi.

Guido Mattioli - MUSSOLINI AVIATORE, illustrato con numerose fotografie.

Michele Saponaro - UGO FOSCOLO NARRATO AI GIOVANI, illustrato da Gustavino.

Cesco Tomaselli - INFERNO BIANCO. La straordinaria avventura polare dell'aeronave « Italia ».

Antonio Beltramelli - LA GRANDE DIANA, romanzo patriottico. *Nuova edizione.*

Felice Carosi - BAGLIORI, romanzo di storia contemporanea.

Ettore Fabietti - GARIBALDI. L'eroe dei due mondi narrato ai ragazzi. *Nuova edizione.*

Arturo Ferrarin - VOLI PER IL MONDO. Le imprese aviatorie del leggendario aviatore.

Guido Milanese - L'ONDATA, romanzo di vita marinara.

Giuseppe Scortecchi - GUERRA NELLA BOSCIAGLIA EQUATORIALE. Avventure di guerra nell'Africa equatoriale.

Tutte le predette novità sono presentate in eccellenti edizioni riccamente illustrate, con rilegature cartonate a colori.

A. MONDADORI - EDITORE

Mondadori

pubblica la *seconda edizione* del forte romanzo di

ANGELO GATTI

IL MERCANTE DI SOLE

Volume di pagine 400 L. 20

Questo libro ha ottenuto un grande successo anche all'estero. Nello spazio di pochi mesi già è stato tradotto in tedesco, svedese, olandese.

★

È stata posta in vendita, in questi giorni, la *decima edizione* di un altro capolavoro di Angelo Gatti

ILIA ED ALBERTO

UN GRANDE ROMANZO DI UN GRANDE NARRATORE

Volume di pagine 400 L. 30

★

Il caratteristico ambiente di *Ilia ed Alberto* e del *Mercante di sole* trova la sua rappresentazione squisita in un libro di racconti dello stesso Autore

LA TERRA

RACCONTI DEL PAESE DI CAMERANO

Seconda edizione - pagine 292 L. 22

COMBATTIMENTI DI GALLI E DI UOMINI

Mondadori ha pubblicato un nuovo atteso volume di Arnaldo Fraccaroli: SUMATRA E GIAVA. Libro di viaggi della massima attualità, poiché quelle lontane, misteriose e affascinanti regioni sono state recente teatro di battaglie e di conquiste da parte dei Giapponesi. Ecco un diletto capitolo dell'interessante volume (in vendita a L. 25) il quale conferma le particolari doti di osservatore e di narratore brillante del popolare scrittore.

NASCITA del giorno nel villaggio addossato alla giungla. L'atmosfera è ancora abbastanza fresca per il respiro della notte. Una leggera brezza provoca fruscii musicali nella foresta. L'aurora tinge di pallore il cielo a oriente. Lame di luce rosata sguainano all'orizzonte uno scintillio metallico: il rosa è sopraffatto da luci gialle, da tinte verdigne, il cielo si fa iridescente come una coppa di conchiglia. I ciuffi di palme si chinano con reverente dignità all'annuncio del sole.

Ed ecco d'improvviso il sole appare, con la violenza, la mancanza di sfumature, la immediatezza del sole tropicale che non ama le sottigliezze delle aurore occidentali.

Il cielo, l'atmosfera, si accendono di luce sfolgorante, l'ombra dentro la foresta che era nerissima diventa turchina, ha gradazioni color viola. I fiori le erbe riacquistano la spavalda tavolozza equatoriale.

Addio brezza, addio mitezza di temperatura così dolce come una carezza sulla pelle nuda. È tornato il sole, ritorna il calore torrido, l'aria si fa di fuoco.

Dopo la breve abdicazione notturna, l'Equatore riprende il suo imperio.

Il villaggio si rianima. Gli uomini sono usciti dalle capanne, le donne vanno al torrente reggendo sulla testa larghe ciotole e lucenti vasi. Le strade del villaggio e la grande piazza sono invasi da maiali, pecore, cani, galline. Movimento, odori, musica da stalla e da pollaio. Irrompono frotte di bambini che si rincorrono fra maiali, pecore, galline.

Sto caricando l'apparecchio cinematografico, il mio servo malese trae i rotoli dalla borsa. E i bambini si affollano intorno, un po' curiosi un po' paurosi. Sopravvengono altri ragazzi che allorquando ci muoviamo si fanno intorno a me e vociano e mi sbarrano il passo. Che vogliono?

— Vogliono farti vedere un combattimento di galli — mi spiega il servo.

Ah, ecco perché tanti di questi ragazzi tengono dei galli stretti fra le mani, irrequieti galli che agitano collo e zampe per liberarsi. E quando arrivano a accostare un altro gallo tentano di graffiarlo a colpi di zampa, a colpi di becco. Sono galli combattenti.

Il combattimento di galli è una delle passionacce dei popoli dell'Arcipelago

indiano della Sunda. Il Governo olandese ha avvertito molte volte che tali combattimenti sono proibiti, ma l'avviso non è molto ascoltato. Il Governo vorrebbe almeno regolarli: una legge stabilisce che per questo genere di duelli sia obbligatorio ottenere un permesso speciale dal Residente. Ma chi si occupa della legge in questi sperduti paesi dell'interno di Sumatra? E dove è il Residente?

Qui l'allevamento dei galli lottatori è curato col riguardoso amore con cui in Europa si cura l'allevamento dei cavalli, o come in Spagna si preparano tori per le corridas. Avere un gallo combattente che possa abbattere il rivale rappresenta l'orgoglio di tutta una famiglia: e se per fortuna quel gallo riesce a vincere anche qualche campione forestiero, allora diventa lustro e decoro della intera tribù, viene classificato fra le più autorevoli personalità del villaggio. E guai a chi lo tocca.

Questa passionaccia per i galli è alimentata da un'altra passionaccia che in Estremo Oriente è assai diffusa: il gioco.

È una mania che assume espressioni e caratteri impensati. Oppio, donna, gioco: i tre grandissimi piaceri dell'Oriente. Ma all'oppio, e anche alla donna, via, si può qualche volta rinunciare. Al gioco no. Si gioca a carte, certe carte cinesi sottili e lunghe, al mah-ong, ai dadi, e sopra tutto a scommesse.

Innumerevoli nelle città costiere sono le bische clandestine dove la povera gente si raspa i quattrini in locali infetti, frequentati da spaventevoli tipi di sfruttatori e da tremendissime donne. I poveri sono ancora più ferocemente appassionati dei ricchi: appena hanno qualche soldo lo puntano in scommesse. La Fortuna al gioco è una delle divinità più fervorosamente invocate da questi popoli che hanno un dio speciale per ogni necessità della vita.

Nella penisola di Malacca, a Singapore e a Penang dove si svolgono stagioni di corse di cavalli, mentre gli Europei e i sultani e i notabili giocano sul campo, la gente povera che non può assistere allo svolgimento delle gare si contenta di puntare sui risultati affidando le proprie scommesse alla dubbia onestà di impresari indigeni.

E sui combattimenti dei galli si gioca e si punta come alle corse.

Ho assistito al Siam a un genere di combattimento che mi ha molto sorpreso. Si fanno combattere i pesci, si assiste alla lotta, si punta sul vincitore.

È un gioco popolarissimo tra i Siamesi. Vengono presi dei pesci che sono grandi come trote comuni: pesci di indomabile spirito aggressivo che non si possono incontrare senza avventarsi contro. Messi nell'acqua in vasi di vetro, il loro odio è talmente feroce che anche quando si trovano in vasi separati, se i vasi vengono avvicinati, i prigionieri si lanciano contro le pareti trasparenti per tentare di aggredirsi.

Per il gioco, il proprietario dei pesci avverte gli amici amatori che accorrono in folla. Attraverso alle pareti di vetro i due avversari vengono studiati e calcolati

dai competenti per scoprirne le virtù di lottatori, innanzi di puntare. Poi l'impresario del gioco accetta le scommesse e il danaro, i due pesci vengono immersi insieme in un vaso di vetro più grande, e la lotta comincia subito. È rabbiosissima, veemente e tempestosa. Bisogna vedere la terribile furia di questi due poveri animali, la ferocia con cui si aggrediscono gonfi d'ira, la spietata violenza dei colpi, per capire a quale spaventevole crudeltà possa condurre l'odio. Perfino gli uomini, che pure hanno il grazioso merito di tali misericordiosi divertimenti, sono meno cattivi di questi poveri pesci: qualche volta.

Intanto i giocatori seguono con emozione le fasi della battaglia che è sempre mortale: quasi sempre i combattenti muoiono tutt'e due. Ma quello che muore più tardi ha la suprema consolazione di morire vittorioso. La quale è una consolazione che fa sempre piacere, specialmente a quei giocatori che ci guadagnano.

Ma la più spettacolosa sorpresa l'ho avuta una sera a Seletar, all'uscire dalla villetta dei miei amici Mariani dove avevamo così bene pranzato all'italiana, in un ambiente così affettuoso di italianità, che all'uscita veniva voglia di dire «Facciamo quattro passi fino al Duomo?», tanto ci pareva d'essere in patria. Eravamo invece tra la foresta e la spiaggia dello Stretto di Malacca.

Due servi malesi stavano fermi sotto un albero a guardare tra i rami, e pareva facessero dei conti, e borbottavano parole tronche.

— Che fanno?

— Stanno giocando. Senti questo picchio di colpetti regolari? È un verso di uccello, il "burum blatò", detto l'uccello minatore appunto per questi suoi colpetti secchi che alla gente ricordano il battere del piccone. L'uccello fa quel verso, e i Malesi ne profitano per scommettere e giocare.

— In che modo?

— Vi spiego. Il "burum blatò" canta a brevi intervalli, ed è difficile che faccia due volte di seguito lo stesso numero di picchi: sei, sette, dieci, a seconda del suo capriccio. Allora i Malesi hanno trovato il modo di servirsene per impostarvi le scommesse. Quanti colpi batterà? E puntano sopra un numero.

Ma bisogna proprio avere la vocazione...

I ragazzi sono sempre qui dinanzi a me, in attesa ch'io prometta qualche soldo che li inviti a lasciare i galli e farli azzuffare.

— Be', vediamo il combattimento.

Subito i ragazzi mettono a terra i galli, li liberano e li aizzano l'uno contro l'altro. C'è una diecina di coppie.

— Troppe, troppe! — grido io. — Me ne basta una.

È appunto il cinematografo. È una gara. Tutti vogliono far combattere il proprio campione. I ragazzi strillano, urlano, battono le mani, pestano i piedi, sollevano un polverone d'inferno, per eccitare i combattenti. Ma i combattenti non hanno gran voglia di combattere. C'è, sì, qualche volonteroso che si scaglia

contro l'avversario con becco rapace e rostri ricurvi, in un rumoroso sventagliar d'ali che provoca fumate di polvere rossa: ma di colpo uno dei galli ha la brillante idea di sottrarsi vigliaccamente all'eccidio con la fuga, e tutti gli altri scappano con lui, senza piú istinti battaglieri. Infilano un viottolo fra le capanne del villaggio svolazzando polverosi, e i ragazzi dietro vociando, disperati al pensiero di perdere il premio da me promesso.

Sbocchiamo cosí sulla piazza. Due giovinette stanno sedute all'ombra del padiglione pubblico, che è una graziosa tettoia a colonnette in legno scolpito e dipinto che sostengono l'enorme cappuccio del tetto a strapiombo. Le giovinette leggono.

Non è da credere che i Batak non sappiano leggere. Senza contare che alcuni bambini vanno alla scuola del Governo, i Batak hanno un alfabeto che pare proveniente dallo indú, e hanno libri che sono scritti su foglie di palma. La loro lingua è ricca di vocaboli, al dire di chi la conosce. Anzi, non parlano una lingua sola. Nello stesso villaggio, nella stessa tribú, i modi di parlare sono diversi.

Le donne usano un proprio linguaggio speciale che difficilmente vien capito dagli uomini. Sistema utilissimo per non tenere informati i mariti di tutto ciò che le mogli dicono. E speciali modi di parlare non comprensibili da altri hanno gli stregoni, i medici, e i ladri. Poi c'è anche un "linguaggio delle foglie" che viene usato soltanto dai fidanzati. Ma come si capisce, è questo un linguaggio poetico che non conclude molto: però conclude qualche matrimonio.

Nella piazza vedo un gruppo di giovani donne, sempre nel solito costume sommario, che a colpi di grossi pali battuti verticalmente e lasciati cadere a ritmo stanno svecciando il riso nei mortai, e accompagnano il lavoro con nenie melodiose.

Torna il vecchio capo della tribú dalla visita medica all'ammalata: le cose vanno bene, egli ha guardato l'ammalata, il medico ha indovinato il male, ora non si tratta che di farla guarire.

Intanto i ragazzi, sempre piú spinti dal timore di perdere il premio, cercano furiosamente di far combattere i galli, e i galli ostinatamente e pacificamente rifiutano.

— Lasciateli stare! — faccio dire ai monelli.

Ma il vecchio protesta.

— No, i ragazzi hanno ragione. Quando uno è gallo, deve combattere.

ARNALDO FRACCAROLI

DOVETE FARE UN REGALO? Consultate innanzi tutto, presso il vostro libraio, lo speciale Catalogo strenne di MONDADORI.

LA GORGONA

di SEM BENELLI

SIAMO nel 1100. Le navi della Repubblica di Pisa, rientrando vittoriose da una spedizione contro i musulmani, trovano la città in fiamme. Stragi e devastazioni perpetrate dai corsari e che fanno sorgere nei reduci guerrieri il violento desiderio di vendetta, Pisa non resterà piú indifesa. Sono costituiti eserciti pisani e fiorentini alleati, al comando di Arrigo del Coschetto, al quale viene anche concessa la Gorgona, figlia dell'eroe Pietro Capronesi, come promessa sposa. La Gorgona, in attesa delle nozze al ritorno della nuova spedizione, viene eletta vergine pisana, custode della face della vittoria.

Ma il fiorentino Lamberto, cui prima era stato preconizzato il comando invece assegnato ad Arrigo del Coschetto, non sa rassegnarsi. E va dal rivale, dapprima implorando di lasciare a lui il comando delle schiere partenti, poi minacciando, se costui continuerà ad usurpargli il posto, di far sua con ogni mezzo la di lui bella fidanzata, la Gorgona. Arrigo non cede, e parte. Lamberto, che non rinuncia ai suoi propositi di vendetta, una notte penetra nella casa della Gorgona. Però, colpito dalla pura grazia della fanciulla, la lascia incontaminata. Riparte. Sulla via del ritorno viene sorpreso dai sicari di Arrigo del Coschetto e imprigionato. Il fiorentino, sorpreso entro le mura di Pisa, dovrà essere impiccato. La sentenza è irrevocabile: a nulla giovano le preghiere degli anziani e della stessa Gorgona, nella cui anima è intanto nato un senso di ammirazione e di amore per questo suo violento pretendente. La esecuzione è fissata per il mattino successivo. È però esaudito l'ultimo desiderio di Lamberto: egli potrà recarsi ancora una volta, nella notte, a salutare la Gorgona. Pegno del ritorno, all'alba, resterà il padre dello stesso Lamberto, il console Marcello. Se egli non sarà tornato all'alba per subire la condanna, il padre prenderà il suo posto sulla forca.

Lamberto si è addormentato tra le braccia della Gorgona: si risveglia quando già alto è il giorno. Troppo tardi! Mentre la Gorgona è chiamata perché si disponga ad accendere il fuoco della vittoria, essendo imminente l'arrivo della flotta sgominatrice dei corsari, egli, rimasto solo, si pugnala e muore proprio nel momento in cui sopraggiunge il padre sottratto al patibolo dai consoli pisani. Il vecchio tace immoto davanti al corpo del figlio, poi si riscuote per domandare alla

Gorgona se è ancora degna di portare la face della vittoria. La risposta è affermativa: insieme, uniti nel loro grande dolore, vanno incontro ai vittoriosi tenendo alta la fiamma della Patria. Ma la Gorgona medita un sacrificio degno del proprio amore: e lo attua subito dopo, quando il rogo arde.

Questa, molto in succinto, è la trama del vibrante e appassionante dramma epico di SEM BENELLI. Dramma irto di lampeggiamenti, di bagliori d'armi, fremmente di passioni partigiane e di grandi amori. LA GORGONA, la tragica e poetica leggenda, che è anche e soprattutto lettura di altissimo pregio letterario e artistico, è edita in volume da Mondadori.

Da questo acclamato capolavoro benelliano è stato tratto il grandioso film omonimo, di produzione *Florentia Film Artisti Associati*, che in questi giorni viene presentato al pubblico italiano. Sotto la regia di Guido Brignone sono allineati nella interpretazione di questo capolavoro teatrale nomi di artisti cari al grande pubblico: Mariella Lotti, Rossano Brazzi, Piero Carnabuci, Camillo Pilotto, Lauro Gazzolo, Annibale Betrone, Tina Lattanzi. Il film rinnoverà, accrescendolo, il successo già ottenuto dal dramma sui palcoscenici e nelle precedenti edizioni del libro.

Il volume *La Gorgona* - di edizione Mondadori - è in vendita in tutte le librerie a L. 20.

FULMINE NASCOSTO

di LORENZO GIGLI

È il romanzo del «Re di Roma»,
il figlio di Napoleone.

Volume di pag. 330 - L. 25

*Un romanzo
storico di gusto
moderno*

MONDADORI

LE RISPOSTE DEL GRAFOLOGO

Renato M., Genova. C'è ancora in voi più d'un'aspirazione che il tempo e una più completa esperienza riusciranno a eliminare. Cercate di dominare di più i vostri impulsi e di essere più sereno e obiettivo nei vostri giudizi. Intelligenza poco riflessiva, volontà energica, ma ancora poco coordinata nella sua attività, suscettibilità e molta gelosia negli affetti.

A. U., Roma. Carattere estremamente sensibile. Ascoltate molto di più la voce del cuore che ogni altro suggerimento anche ragionevole. Siete una passionale, che agisce sempre secondo l'impulso del momento. Anche nel giudicare siete per le stesse ragioni piuttosto soggettiva. Molta spontaneità, semplicità, delicatezza, generosità, buon gusto. Volontà attiva, scarsa tenacia, intelligenza brillante, senso estetico assai spiccato e buone attitudini psicologiche. Ma, ripeto, occorre sentire meno e pensare di più.

Fernando R. Carattere tutto raccolto in sé, non troppo espansivo e poco confidente. Intelligenza riflessiva, volontà tenace, costante, in grado di giungere alla meta. Ma questa arriverebbe anche più presto se sapeste essere più flessibile e all'uopo remissiva. Provate una grande difficoltà a esprimere i vostri sentimenti, che sono forti ed elevati.

Cesare G. Carattere pieno di spontaneità, ricco di belle energie, non ancora a punto, ma già nella fase di maturazione. Intelligenza viva, pronta, assimilatrice, anche buona memoria per tutto ciò che personalmente vi interessa. Volontà attiva, entusiasmo e molte iniziative. Amate la lotta e vi piace combattere, senza lasciarvi abbattere da eventuali passeggeri insuccessi. Generosità.

Eugenia, Imola. Siete ancora immatura. Cercate di abbandonare con maggiore energia le aspirazioni della puerizia, se volete maturare più rapidamente. Cuore chiuso, inquietudine interiore e nervosismo soffocato, perché non volete mai tradire, per un senso di profondo pudore, il vostro intimo. Avete bisogno di vivacità, di brio, di spensieratezza.

Luciana M. 6. Bel carattere ricco di squisita femminilità. Possedete una natura dolce, emotiva, ma contenuta nei suoi slanci: siete padrona dei vostri nervi. Volontà paziente e costante, animo appassionato, altruismo innato e generosità con le persone care. La mente è agile, pronta, bene coltivata, servita da una volontà attiva. Buon gusto, rara semplicità.

Dan, Pisa. Carattere emotivo, mortificato e represso nei suoi slanci. Dissimulate il vostro più profondo cuore e siete schivo di confidenze. Gusti fini e delicatezza di sentire. Verso la realtà il vostro atteggiamento è di leggera sfiducia. Pensate

troppo, riflettete troppo, vi tormentate anche per cose di poca importanza. Siete un ipersensibile inibito.

Maria C., Modena. La persona che vi interessa possiede un carattere molto franco e spontaneo, dotato di chiara e forte intelligenza, di volontà attiva e sicura di sé. Sarebbe però desiderabile una maggiore fermezza e stabilità. Buon cuore, natura fondamentalmente buona e altruista. Gusti personali, originalità di vedute, profondità di sentimento.

Mamma 1936. Carattere energico, tutto proteso verso il futuro, in grado di lottare con successo. L'intelligenza è chiara e intuitiva, la volontà risoluta e intrasigente, lo spirito sempre desto e, per così dire, sempre fisso alla meta da raggiungere. Gusti molto personali, visione soggettiva della vita, passionalità e romanticismo abilmente dissimulati.

Ivana 22. A voi manca la coesione interiore; la volontà non è bene fusa con la sensibilità e con l'intelligenza. Siete per questo alquanto incerta e multivole nelle vostre cose; ciò che oggi vi entusiasma domani vi lascia indifferente, e può rendervi magari ostile. Questa polarità psichica si chiama ambivalenza affettiva, che l'esperienza e il tempo sapranno mitigare. Ma dovette metterci tutta la vostra buona volontà.

Nicoletta F. B. Possedete una linea morale tutta vostra che vi distingue. Siete energica, piena di forza e di vita che cerca di espandersi per poter aderire agli oggetti. Intelligenza riflessiva, volontà decisa, sentimenti alimentati da una profonda affettività, mortificata da freni inibitori troppo rigidi. Siete molto orgogliosa e assumete anche atteggiamenti di alterezza, che vi fanno sembrare superba se non addirittura presuntuosa. Gusti originali e un poco eccentrici. Personalità copiosa.

M. S. 42. Carattere ancora in formazione, nonostante l'età non più adolescente. Forse l'educazione infantile ha un poco ritardato lo sviluppo psicologico e l'adattamento alla vita concreta. Intelligenza sveglia, volontà attiva, poco tenace, sentimenti pieni di affettività, buon cuore e molto buon gusto.

Bibliofilo. Lo pseudonimo non è stato scelto a caso; la vostra grafia originale contiene i segni del collezionismo. Intelligenza aperta, sentimenti profondi, impulsi soffocati, intimità sublimata. Siete molto orgoglioso e tendete a imporre sempre il vostro punto di vista. Decisione e recisione.

Radiosa Aurora. Carattere dotato di fine sensibilità, che influenza di sé tutti i tratti, tutte le tendenze e facoltà. Rende l'intelligenza agile, la volontà attiva e quasi febbrile, i sentimenti fervidi, l'immaginazione galoppante. Cercate di essere un poco più padrona dei vostri nervi e dei vostri impulsi.

È più spontanea qualche volta, perché ci sono bruchi ripiegamenti dell'animo in sé stesso, con conseguente dissimulazione del proprio sentire e pensare.

Pseudonimo senza pseudonimo. È necessario che combattiate quella già accentuata tendenza all'egocentrismo psichico, a chiudervi in voi stessa, che minaccia di straniarvi troppo dalla vita concreta. Intelligenza che esamina e discute tutto, incline allo scetticismo, mal servita da una volontà rigida e al tempo stesso slegata nelle sue azioni. Gusti molto personali, gran desiderio di vera comprensione e di un profondo affetto.

Ricciuta F. B. Mancanza di unità interiore. Dovete coordinare meglio i vostri sforzi, organizzare meglio le vostre energie. Animo sommerso in una affettività che lo rende estremamente emotivo e inquieto. Intelligenza sovrabbondante d'immaginazione sbrigliata, ma priva quasi di riflessione e ponderazione; scarso senso del reale. Molti sogni e fantasterie.

Gigi G. Tenente Esille. Carattere molto spontaneo, dotato di volontà continua e tenace, ricco di entusiasmo, animato sempre da un grande desiderio di miglioramento e di perfezionamento. Andate incontro alla vita con serena fiducia, siete deciso, intelligente, forte.

Triestina, Milano. Il vostro carattere sembra abbia subito a un certo punto un arresto e si sia ripiegato in sé stesso, senza più progredire. Il fatto è che vivete delle immagini e dei sogni del passato, adattandovi alla meno peggio all'ambiente in cui siete costretti a vivere. Siete intelligente, spigliata, rendete bene, perché siete animata da buona volontà e avete profondo il senso del dovere, anche nelle piccole cose.

Un Fante. Possedete un carattere brillante; l'intelligenza è intuitiva e superiore alla media, la volontà attiva, i sentimenti spontanei, i gusti originali. Andate incontro al futuro, impaziente di giungervi perché in esso avete collocato tante belle cose, che volete raggiungere.

Abbruzzese puro sangue. Non siete ancora matura del tutto; anzi questi primi contatti con la vita reale, vi lasciano molto perplessa e vi inducono persino a chiudervi ostile in voi stessa. Vedete di essere fiduciosa. Mente riflessiva, spirito piuttosto inquieto e tormentato, desiderio di sentirvi capita, sentimenti tenaci, volontà rigida.

Benigna. Interessante il vostro carattere, anche se con qualche grosso difetto, come, per esempio, quell'atteggiamento di alterezza artificiosa che assumete, forse per reagire a un sentimento di inconscia inferiorità del resto completamente ingiustificato. Siete infatti una ragazza molto intelligente, energica, volitiva, costante, dotata di gusti originali con un tantino di eccentricità e di bizzarria. Senso estetico.

Aidil M., Pescara. Carattere ancora molto indietro sulla via che conduce alla maturazione e all'equilibrio. Staccatevi dalla mentalità infantile, per ade-

rire di più alla vita concreta. Intelligenza bisognosa di cure, volontà ostinata e spesso incerta, tendenza alla malinconia e all'isolamento.

Sconsolata universitaria. Carattere esuberante e mortificato nei suoi slanci, nella sua espansività, nei suoi sentimenti e affetti. Forse siete stata educata con eccessiva rigidità. Intelligenza vivace, irreflessiva, animo tormentato, inquieto, angosciato. Siate più fiduciosa.

S. Uni, Roma. Tutta ripiegata in voi stessa, guardate la vita con occhio diffidente. Dovete invece andarle incontro con serena fiducia, se volete che vi possa sorridere. L'intelligenza giudica troppo per accordo coi sentimenti; la volontà si irrigidisce e ostina, creando così ostacoli, anziché spianare la via. Occorre uscire da quell'isolamento.

Pierina 1934-1940. Carattere originale, diverso per molti rispetti dal modello comune. Siete una ragazza molto in gamba, intelligente, affettuosa, spiritualmente indipendente, volitiva e molto tenace nei vostri sentimenti e affetti. Siete di quelle che sanno restare fedeli ai propri principi, qualunque cosa accada; e non avete certo rispetti umani. Gusti personali, finezza e distinzione e nobiltà d'animo.

Romino. Bella l'intelligenza, ma slegata e poco conclusiva la volontà. Vedete di essere più tenace e di non lasciarvi prendere così facilmente da quel senso di rilassatezza, che compromette il rendimento generale. Guardate la vita con occhio sempre mutevole, e siete secondo lo stato d'animo del momento. Per questo l'imprevisto è proprio a suo agio in casa vostra.

Donnina, Milano. Dovreste sul serio curare i vostri nervi che mi sembrano alquanto malandati e così eccitano ed esasperano maggiormente la vostra irritabile sensitività. Siete estremamente emotiva e inquieta; non sapete che cosa sia la pace interiore. Col tempo e con una buona cura del sistema nervoso, anche l'animo ne ricaverà un notevole beneficio. Intelligenza molto intuitiva, volontà irregolare, sentimenti tormentati e spesso fra loro in contrasto.

Piera. Bel carattere pieno di femminilità dolce, di tenerezza, di semplicità, di modestia, di serenità. L'intelligenza è chiara e la volontà attiva, diligente e paziente; il cuore retto e puro, i sentimenti forti.

Emma. Carattere ricco di una emotività che lo rende irrequieto e instabile. Avete bisogno di trovare la vostra via, di poter consacrare le vostre energie a un ideale. Intelligenza molto viva, sentimenti ferventi, animo pieno di fermento, gusti delicati e personali.

Aurelia. Animo facilmente eccitabile e influenzzabile. Siete una ragazza passionale, ma in grado di dominare bene i vostri impulsi. Viva intelligenza, volontà sufficientemente energica, sentimenti pieni di affettività, desiderio di comprensione e di stima e di considerazione.

Rina. Combattetevi e vincete l'inclinazione a straniarvi dalla realtà per chiudervi in voi stessa, solo preoccupata dei casi del vostro io. Possedete un

cuore molto buono, ma chiuso; una volontà energica, un poco ostinata, molto amor proprio e un gran pudore dei vostri sentimenti.

Renata. Siete ancora immatura e andate innanzi con una certa perplessità. Dovete essere più fiduciosa nelle vostre qualità. Mente riflessiva, volontà poco attiva, molto tenace e anche caparbia. Gusti delicati, sentimenti spesso nascosti e mascherati, perché diffidate e temete l'incomprensione del prossimo. Siate più spontanea, più aperta, più spigliata.

T. G., Monza. Finalmente anche voi siete accontentata. La diagnosi che avete fatto del vostro carattere è giusta, direi esatta. Siete, in più, una donna intelligente e dotata di una sensibilità eccezionale, che vi rende non di rado troppo emotiva e inquieta. Avete conservato un animo molto giovane e un cuore che batte come a vent'anni. Il vostro ragazzo si farà. Per ora ha bisogno di crescere, e di coltivare con molto metodo l'intelligenza, perché abbia ad aprirsi in tutta la sua luce. Ha la stoffa del giovane, che affronterà la vita con decisione e io credo di non arrischiare nulla, predicandovi (come un chiromante!) che riuscirà a combinare qualcosa di buono e di personale.

Antonio S. Pesca, Mil. 81. Il vostro carattere ha solo bisogno di acquistare stabilità e tenacia. L'intelligenza è brillante, pronta, intuitiva, senza disdegnare la riflessione; la volontà lascia a desiderare per continuità nello sforzo, mentre i sentimenti sono ancora alquanto instabili per le cose ordinarie. Indole profondamente passionale, impulsiva generosa.

Amedeo G. C., P. M. 81. La vostra scrittura non è troppo spontanea, tradisce lo sforzo che fate per comporvi un volto, che possa sembrare molto interessante al vostro prossimo. Vedete di essere più spontaneo e anche più semplice e modesto. Buona intelligenza e volontà energica. La ragazza che vi interessa è semplice, buona, affettuosa, riflessiva e tenace nei suoi affetti. Grande ricchezza di sentimenti.

Granatiere S. G. Bel carattere energico, un poco chiuso in sé stesso, e schivo di confidenza e di abbandono affettivo. Sapete dominare e reprimere fin troppo i vostri sentimenti. Intelligenza riflessiva, volontà arida e tenace, sensibilità repressa in ogni sua manifestazione. Avete bisogno di espandere di più le vostre energie e di aderire di più alla vita concreta per sentirvi a vostro agio.

Mandorlo fiorito. Natura sentimentale, ma contenuta nei suoi slanci perché in fondo in fondo voi siete molto timida e pudica. L'intelligenza deve essere ancora coltivata e la volontà resa più attiva. Orgoglio innato, che vi spinge spesso a irrigidirvi sicché talvolta non vi arrendete nemmeno di fronte all'evidenza. In questo non siete timida.

Armenia. Somigliate moltissimo a vostra sorella: la stessa intima timidezza e riserbo, la stessa ostinazione, lo stesso orgoglio. Voi però siete un poco più malleabile e se è necessario sapete essere arrendevole. Mente riflessiva, volontà ferma, desiderio di comprensione e di affetto.

Egisto M. Bel carattere pieno di spontaneità, di nativa bontà, di generosità. Siete buono, socievole, fraternizzate facilmente e l'intelligenza certo non vi manca e nemmeno la buona volontà. E allora applicatevi, studiate, approfittate del tempo che avete a disposizione per completare la vostra istruzione. Gusti delicati.

Giannella. Sono quaranta, mi dice, ma l'animo... ne ha venti. In realtà avete conservato una straordinaria freschezza di spirito. Intelligenza molto vivace, immaginazione effervescente, sensibilità forte, emozioni profonde. Possedete un animo molto passionale e ancora esposto a credere e a illudersi come a sedici anni. È un privilegio con inconvenienti...

Maria A. Animo sentimentale, romantico, dolce e tenero. Siete molto spontanea, affettuosa, sempre con la testolina piena di grandi sogni e di grandi illusioni. Mal vi adattate all'ambiente, tuttavia sapete accettare la vita, perché il buon senso esercita la sua influenza equilibratrice.

Mario B., P. M. 3. Carattere non ancora bene fuso nei suoi elementi; avete bisogno di acquistare quella disciplina interiore che sola può condurvi all'equilibrio e quindi alla serenità interiore. Intelligenza sveglia, volontà slegata, sentimenti tumultuosi, gusti mutevoli.

Mario P., P. M. 11 C. Il vostro carattere non ha ancora raggiunto una soddisfacente organizzazione; siete ancora in parte legato e come fissato al passato, che vi tira indietro, mentre voi avete bisogno di procedere speditamente e fiduciosamente. Istinti, impulsi, slanci e sentimenti molto contenuti e anche mortificati. L'altra scrittura è di una ragazza molto sensibile, anzi sensitiva, schiva di confidenze, timida e riservata pudica e pura di cuore. Ha bisogno di essere moralmente assistita e incoraggiata. I suoi sentimenti sono profondi e tenaci molto più di quanto esteriormente non sappia dimostrare. Sarà domani una compagna preziosa e fedele.

Una liceale quasi strana. La vostra lettera costituisce un documento interessante anche extragrafologicamente. State attraversando un periodo di assestamento, pieno di fermenti spirituali e non solo spirituali. Sensibilità eccitabile, profonda emotività, mutamenti improvvisi d'umore, di idee, di sentimenti; desiderio di comprensione, di affetto, di stima, di ammirazione. L'intelligenza è forte e personale, ma ancora poco matura; la volontà... è capace di tutto. Gusti originali; vedete di conservare il più possibile il vostro equilibrio. La vita per voi è attualmente alquanto difficile.

Siciliano 1922. Carattere molto emotivo e influenzzabile; intelligenza acuta, immaginazione sbrigliata, impulsi soffocati, difficoltà di esprimere i vostri pensieri e sentimenti per causa di resistenze interne. Guardate la vita con una certa perplessità; gusti personali.

Ginestra Sfortunata. State maturando faticosamente perché faticosamente abbandonate i sogni e le illusioni dell'infanzia. La vita vi sembra dura e

paurosa. Non datevi eccessiva pena; vedrete che col tempo acquisterete sicurezza e spigliatezza. Intelligente, attiva, emotiva, ipersensibile, irrequieta e contenta. Desiderio di continui mutamenti.

S. A. B., Roma. Bel carattere, ricco di slancio, di spontaneità. Ma siete anche un po' troppo impulsiva e irritable. Attenzione ai nervi che possono giocare brutti scherzi. Mente sempre accesa, immaginazione senza freni; generosità, sentimentalismo e romanticismo.

Ivonne. Carattere pieno di femminilità. Siete buona, affettuosa e modesta, semplice e laboriosa, intelligente e dotata di fine sensibilità. Il vostro più grande ideale consiste nel crearvi una casa in cui vivere accanto all'uomo amato e trascorrere giorni sereni. Gusti delicati.

Bruno 30. Questo carattere ha in sé un qualche cosa di slegato che ne pregiudica l'intima coesione. Intelligenza, volontà e sensibilità non sono felicemente fuse tra loro. Ne deriva un sentire contraddittorio e un comportamento pieno d'imprevisto. Intelligenza analitica, attività irregolare, sentimenti mutevoli, irrequietezza fondamentale.

Milano 1916. Siete una brava figliola, ordinata, chiara in tutte le vostre manifestazioni, molto spontanea e profondamente altruista. Le gioie di chi vi sta a cuore sono le vostre gioie più care. Intelligenza riflessiva, animo ricco di affetti, volontà attiva e sufficientemente costante.

Amona 1912. Il vostro carattere ha avuto un'evoluzione molto difficile, rimasta a metà. C'è stato qualche evento importante, forse remotissimo, all'epoca dell'infanzia, che deve avere operato come un trauma sul nocciolo del vostro animo, compromettendone lo sviluppo armonioso. Ora siete combattuto da impulsi contraddittori; non vi sentite a vostro agio, mutate spesso, sempre ansioso di raggiungere qualcosa di definitivo che non è ancora venuto.

A. Z. 1923. Carattere fermo, riflessivo, tenace, anche talvolta rigido e ostinato. La bontà costituisce il fondo più genuino del vostro animo pronto anche al sacrificio, quando lo scopo è grande. Mente positiva, desiderio di stima e di ammirazione; difficoltà a manifestare il vostro intimo.

Ma, Verona. Ho l'impressione di avere già esaminato altrove la vostra grafia. Siete una donna a posto; laboriosa e seria, intelligente e piena di vita regolata; fedele ai vostri principi, affettuosa, sentimentale e romantica, ma sufficientemente padrona dei vostri impulsi. Siete anche molto altruista coi vostri cari e con gli altri in generale. Guardate la vita con serenità e con sicurezza.

Brilla una stella in cielo. Andate incontro alla vita con tutte le vostre più care illusioni. Molte si realizzeranno, moltissime cadranno malinconicamente. Ma voi saprete essere forte e riconoscere le esigenze della realtà effettiva. Animo consapevole, intelligenza riflessiva, sentimenti profondi, impulsi magistralmente dominati.

H. 18. Certo che vi sbagliate. Il contenuto delle lettere non mi interessa ai fini dell'analisi, su cui non influisce minimamente, ma per vedere se l'analisi chiede qualcosa di particolare. Il vostro carattere è molto bello, armonioso, semplice e modesto. Coltivate ancora la mente e abituatevi a ragionare più obiettivamente. Sentimenti retti.

D. V., Roma. Le due analisi sono state pubblicate nel mese di marzo. La cartolina che vi interessava è stata a suo tempo inviata all'indirizzo indicato. Sì, un certo progresso si nota, ma è necessario insistere, non riposare sui successi conseguiti. Vi ho già detto che possedete la stoffa per riuscire, ma occorre volere, e volere ancora.

Luca, Genova No, la vostra grafia non rivela e non potrebbe rivelare la vostra affezione polmonare, perché di lievissima entità; solo gli stadi avanzati tradiscono la violenza del male. Il vostro carattere è ancora incerto: il tempo e l'esperienza vi renderanno più consapevole e sicuro. Abbiate fiducia; siete intelligente, attivo, spontaneo, buono.

O. D. Martini, Genova Centro. Il vostro carattere ha bisogno di poter espandere meglio e con più agio le proprie energie. Sembra che ci sia un qualche cosa che vi tira indietro, mentre voi avete necessità di essere spinto innanzi per poter rendere secondo le vostre possibilità, che non sono mediocri. Intelligente ed energico, sensibile e un poco impulsivo; vedete dunque di organizzare meglio le vostre forze.

Studente liceale, Palermo. Carattere ricco di non mediocri possibilità, non ancora coordinato nelle sue energie, che tendono un poco a disperdersi. Possedete un'intelligenza promettente, una volontà attiva, un senso del reale ancora scarso. Buoni sentimenti, molto slancio e belle iniziative, che restano però il più delle volte, allo stato mentale di buone intenzioni.

Maria P., Palermo. Cercate di combattere fino a vincerla l'inclinazione all'egocentrismo che vi induce a isolarvi dalla realtà circostante per sprofondarvi in lunghe fantastiche, veri sogni a occhi aperti, che compromettono l'adattamento all'ambiente e l'accettazione della vita quale è (non quale voi vorreste che fosse.) Energie compresse, impulsi mortificati, sentimenti dissimulati per pudore. Temete anche molto l'incomprensione e per questo motivo state sempre sul chi vive. Coltivate ancora l'intelligenza e siate soprattutto più attiva.

Elsa, Pegli. Possedete un carattere dominato da un'eccessiva affettività; date davvero troppo importanza alle cose del sentimento; siete una romantica emotiva, che continua e continuerà probabilmente a sognare per tutta la vita, anche quando i capelli saranno bianchi e molte delusioni invano avranno consigliato una visione più realistica della vita. Ma non so darvi torto. In fondo siete una privilegiata.

Angelo, Fiume. Bisogna mettere ordine e fare luce nell'animo aggrovigliato. Siete venuto su un poco di sghimbesco; per questo vi sentite così poco in-

dine ad adattarvi alla vita di tutti. Cercate di acquistare un maggior senso del reale, insieme con una visione più pratica della vita. E imparate a rinunciare quando è necessario; solo così potrete combattere con successo. In verità, chi non è capace di rinuncia non è nemmeno in grado di operare duri conquiste spirituali e non spirituali. Intelligenza senza riflessione, volontà slegata, grande impulsività; affettività sovrabbondante, gelosa.

Spleno e ideale. Ho modificato il vostro pseudonimo troppo... inglese. Vi siete dipinta molto bene, avete fatto un vero lavoro d'introspezione, che io confermo. Ma vi suggerisco di avere più fiducia in voi stessa e di non fossilizzarvi mai in idee fisse. Siete una ragazza che ha bisogno di farsi della vita un concetto più realistico. Il giovane che vi interessa è molto intelligente, distinto e attivo, ma ancora molto instabile nei suoi sentimenti. È un emotivo, un eccitabile, che ha bisogno di trovare un più maturo equilibrio. Questo vi dico perché saprete regolarvi in proposito.

Bruno C. Posta Militare. Il vostro carattere è alquanto complesso e non privo di complicazioni. Siete combattuto da tendenze fra loro in contrasto. Di qui i vostri sentimenti e il vostro agire talvolta contraddittori. Intelligenza tutta sviluppata in immaginazione, gusti soggettivi. La volontà difetta un poco di risoluzione, mentre la sensibilità subisce profonde oscillazioni per le ragioni sopra dette.

A. M. Z. No, il vostro carattere non è molto debole, come credete voi, ma vi comportate come se debole fosse realmente, perché vi manca ancora un buon coordinamento e una buona concentrazione delle vostre energie tutt'altro che mediocri. Intelligenza sveglia, vivace; spirito desto, sentimenti inquieti, gusti distinti, tendenze artistiche.

Del., Forlì. La vostra scrittura rivela un carattere impulsivo, un temperamento ardente, esuberante, ancora interiormente indisciplinato. L'intelligenza è vivace e tutta sbrigliata immaginazione; i sentimenti pieni di slancio, la volontà energica, ma poco stabile e non ancora perfettamente organizzata. Gusti soggettivi e visione pure soggettiva della vita.

Lollita M. C. S. Siete più giovane di spirito che di anni: avete conservato, anche se profondamente celate, molte aspirazioni, molti sogni e molte illusioni dell'adolescenza. Non vi adattate che a malincuore alla realtà e alle sue esigenze; spesso cercate rifugio nelle vostre lunghe fantastiche. Intelligenza molto bella, dotata di fine sensibilità; volontà irregolare, all'uopo tenace e ostinata; sentimento in buona parte dissimulati per orgoglio e timidezza.

Rapallo 1942. Possedete un carattere pieno di slancio contenuto, di energie che tendono a esplodere. Siete una ragazza intelligente, ricca di immaginazione, un misto di ideale e di pratico che vi rende complessa e interessante. Buon cuore, orgoglio e ambizioni dissimulate. Senso artistico, desiderio di comprensione spirituale e di affetto sincero.

Bibò. Carattere alquanto chiuso, molto introspettivo, poco aderente alla vita concreta e pratica, ancora in buona parte sommerso nelle fantastiche del passato, al quale è rimasto piuttosto fissato. E ha invece bisogno di uscire dal proprio isolamento per aderire di più alla vita pratica. Intelligenza sensibile, emozioni profonde, sentimenti celati per timore dell'incomprensione; gusti delicati, volontà poco energica.

Ken. Carattere pieno di slancio, di vita; espansivo, sensibile, attivo; leggermente passionale e sentimentale; molto impulsivo, generoso; privo di qualsiasi piccolezza o meschinità. Possedete una bella mente vivace, che dovete coltivare ancora. E rendete più ferma la volontà.

Arva 25. Possedete un temperamento molto vivo, ma al tempo stesso facile, se non incline, a lasciarsi deprimere. Sensibilità regolata, intelligenza assimilatrice e versatile, buon cuore, volontà attiva, ma non tenace né troppo risoluta. L'animo è tenero, affettuoso.

Andrea Pr., Parma. Il vostro carattere non è ancora del tutto stabile; l'evoluzione seguirà finché avrete raggiunto un più perfetto equilibrio. Bella intelligenza viva e sensibile, servita da una volontà svelta e sveglia ma piuttosto irregolare nel suo rendimento. Gusti personali non privi di certa originalità, senso estetico.

Prima Liceo S. S. Siete un precoce, psichicamente e più ancora intellettualmente. La vostra intelligenza, di due palmi sopra la media, potrà arrivare lontano, se sarete abbastanza assiduo e abbastanza ambizioso da coltivarla come merita. Sensibile, estremamente emotivo, instabile, mutevole ancora, insofferente di freni; non vi sentite a vostro agio. Cercate di adattarvi più di buon grado alla vita concreta.

A. Palma, Verona. Siete una ragazza molto sensibile e ricca di un animo bisognoso di comprensione e di affetto. Verso la vita camminate piena di fiducia, ma al tempo stesso siete perplessa e come timorosa. Intelligente, pronta; desiderosa di migliorare e di conquistare il vostro posto. Vedrete che col tempo i vostri meriti saranno riconosciuti. Cercate però di smussare certe angolosità; di essere all'occorrenza più remissiva e flessibile di spirito. L'ostinazione aumenta gli ostacoli.

Conforti Ferro « Robespierre » Sessa A. Lo sviluppo psicologico non è ancora compiuto; la sensibilità in particolare non ha ancora trovato il suo equilibrio. Siete emozionabile, eccitabile, mutevole; ancora di gusti e di atteggiamenti spirituali; l'animo è irrequieto e inquieto. Intelligenza viva, volontà irregolare e discontinua, sentimenti ambivalenti, vale a dire contrastanti fra loro.

Linella 20. L'inconveniente lamentato deriva dal mancato (per ora) raggiungimento di un buon equilibrio interiore. Col tempo diventerete dunque più costante, ma dovete metterci anche la buona volontà, che potenzialmente non vi manca. Siete chiusa, ancora immatura per la vita concreta; intelligente, ma non vi coltivate a dovere, emotiva e ostinata,

Uomo d'arme A. B. A. Siete ancora troppo ripiegato in voi stesso, guardate le cose intorno con occhio poco comprensivo, nel senso che mal vi adattate alle esigenze e alle rinunce della realtà. Vivete molto con le vostre immaginazioni e restate praticamente di sotto dal vostro reale valore. Uscite da quell'isolamento. Siete molto intelligente, poco attivo; pieno d'amor proprio: soffocate e reprimete per timidezza i moti affettivi dell'animo.

Lucilla 1912. Siete una donna in gamba; intelligente più del normale, dotata di fine sensibilità, di senso artistico, buona, ma mai debole, affettuosa, anzi bisognosa di espandere la pienezza affettiva dell'animo; spontanea e sincera, pudica dei vostri sentimenti, dotata di gusti originali. Possedete una personalità molto cospicua, che ha solo bisogno di valorizzarsi; e questo avverrà se saprete essere più ambiziosa, sempre nel senso buono, che non trascende.

Rita, 20 anni. Da correggere c'è questo: la rigidità del carattere, la tendenza a imporre sempre il vostro punto di vista, la scarsa docilità e adattabilità all'ambiente. Intelligenza forte, non ancora adeguatamente coltivata; volontà ricca di energie che attendono una migliore organizzazione; atteggiamento di prudenza e di diffidenza di fronte alla vita; scarsa spontaneità.

Simplex M. Z. G. Il vostro carattere è meno semplice di quanto credete; l'evoluzione psicologica non è stata facile; mal vi adattate alle esigenze, imposizioni, restrizioni dell'ambiente in cui dovete vivere. Intelligenza sensibile, volontà continua e capace di energia se animata da grandi propositi; lieve inclinazione alla malinconia e agli stati depressivi; qualche complicazione di natura affettiva. Buon gusto, sentimento del bello, affettività contenuta, moti dell'animo mortificati.

Anna, anni 28. Carattere chiuso, timido, orgoglioso, non espansivo, non confidente, poco attivo, assetato di ideale, poco spontaneo, desideroso di sentirsi compreso, capito, ben voluto, stimato, amato. Vi adattate molto male alla vita concreta, siete ancora in grandissima parte legata alle illusioni e aspirazioni dell'adolescenza.

Dunnin. Carattere pieno di slancio e di energia, esuberante di istinti, di impulsi, di affetti. Coltivate ancora la vivace intelligenza; siate più riflessiva, più ponderata; e cercate di dominare meglio i vostri nervi. Siete infatti molto impulsiva e giudicate sempre secondo quello che sentite.

Ibis-Ibis, Rimini. Il vostro carattere è dominato dai contrasti. Accanto allo slancio veramente sincero verso la vita e a comprensione della realtà, esistono forze opposte, resistenze interne, che vi tirano indietro, che vi inchiodano al passato e alle sue illusioni. L'intelligenza non manca, ma piuttosto la cultura dello spirito; volontà a scatti, irregolare; sensibilità eccitabilissima, gusti mutevoli.

Tentenna, Padova. Quando avrete acquistato un migliore e più stabile equilibrio, non tenterete più. E ciò avverrà indubbiamente col tem-

po, dato che siete in netta evoluzione verso un più stabile assetto psichico. Intellettivamente più su del normale, avete bisogno di credere di più in voi stesso e di essere più tenace. Buoni sentimenti, timidezza; sentimento inconscio di inferiorità assolutamente ingiustificato; gusti delicati, buon cuore.

Isa numero 9. Come posso rispondere alla vostra domanda? Studiate, coltivatevi e provate. L'intelligenza e la sensibilità artistica non vi mancano certo; quel che ancora vi manca è una calda comprensione della vita; siete troppo chiusa in voi stessa; dovete andare incontro alle cose con animo aperto, con cuore franco. Provate.

G. P. 1941. Il vostro carattere è molto sensibile, molto emotivo, anzi siete incline a ingrandire ogni stimolo e a esagerare un poco i vostri sentimenti e i casi della vostra vita. Bella intelligenza, immaginazione fervida, volontà non energica ma attiva, solerte, svelta. Cuore molto tenero, ma chiaro e animo leggermente diffidente. Guardate la vita con maggiore fiducia; fiducia in voi stessa e nel vostro futuro.

Sofia di Roma. Ho l'impressione di avere già esaminato in altra sede la vostra grafia. Siete una donna molto a posto: intelligente più del comune, fine di sentimenti, un pochino chiusa, dotata di senso artistico, non troppo spontanea, originale di gusti, leggermente diffidente verso il mondo: ricca di vita interiore, volitiva, risoluta.

Mamma ventenne, 1942. Bel carattere, equilibrato, chiaro in ogni sua manifestazione. Intelligenza riflessiva e assimilatrice, volontà costante e laboriosa, senso della misura, disciplina interiore, bontà, femminilità squisita, desiderio di costante miglioramento. Gusti delicati.

Luigi Giov., P. M. 72. Carattere semplice, sincero, affettuoso, animato sempre da una grande buona volontà. Dovete coltivarvi ancora, completare la vostra istruzione. Siete molto modesto, affettuoso, altruista, sincero, sempre pronto e servizievole. Abbiate più fiducia in voi stesso e guardate la vita con maggiore sicurezza. Solo così potrete raggiungere una migliore posizione, conforme ai vostri meriti.

B. 4032. Il vostro carattere esce per più rispetti dal modello comune: possedete una personalità cospicua e inconfondibile. Dotato di forte ingegno, capace di spunti creativi, sareste in grado di fare cose importanti, ma... non siete ancora abbastanza ambizioso; e per questo motivo spesso l'entusiasmo vien meno e il tutto si traduce praticamente in una deficienza di costanza. Non pregiudizio grave del rendimento pratico generale. Ho gettato il sassi nello stagno... ora tocca a voi. Siete molto in gamba, ma per voi stesso più che altro. Dovete uscire ed esprimervi, mi capite?

Richiamato artiglieria. Alla vostra vita è mancato finora il successo, perché le vostre energie non sono state impiegate secondo il loro valore. Ma siete così giovane. Tutto vi sta ancora dinanzi; e tutte le possibilità. Animo affettuoso, aperto, con qual-

che leggera complicazione che col tempo sparirà; intelligenza vivacissima, immaginazione effervescente. Molto affettuoso, tenero, un poco romantico e molto sentimentale.

Caporal maggiore Mario F. Carattere dominato da una grande impulsività che dovete studiarvi di disciplinare. Siete intelligente, ma non abbastanza flessivo; energico ma poco organizzato; molto espansivo, un poco passionale, non sempre padrone dei vostri nervi; buono e generoso.

Pria Morta che mutata. Siete sommersa in un'affettività esuberante, che determina il colore dall'animo e il comportamento esteriore. Tutta slancio, tutta ansia, tutta anelito verso una maggiore comprensione. L'immaginazione domina ed esalta la vostra mente e il vostro animo; il cuore è grosso così; l'intelligenza intuisce, ma non vuol riflettere. Spontaneità assoluta ed istintiva: ecco la legge della vostra vita.

Gianni T., Firenze. Il vostro carattere è ancora molto indietro sulla strada che conduce alla maturazione psichica, specie in rapporto con l'adattamento alla vita pratica. Siete ancorata alle fantastiche della puerizia, da cui non sapete staccarvi. Siate più riflessiva e più ponderata. Scarsa spontaneità, desiderio di sentirsi compresa e ben voluta. Coltivate l'intelligenza e siate più attiva.

R. D., Bologna. La vostra scrittura rivela un carattere molto sensibile e già bene regolato. Dovete però cercare di aderire di più al mondo esterno, uscendo dal vostro chiuso animo. Occorre più fiducia nella vita. Intelligenza, emotiva, attiva, piena di gusti delicati, buon cuore.

Luciano L., Catanzaro. Possedete un carattere molto facile alle emozioni e piuttosto impressionabile; soffocate spesso per timidezza i vostri sentimenti. L'intelligenza è viva e pronta, non adeguatamente coltivata; la volontà è attiva ma non ferma e tenace; l'animo aperto e generoso.

Marcella 1908, Genova. Eccovi accontentata. Siete una donna intelligente, ma non altrettanto istruita e colta; la volontà, attiva, spesso si lascia vincere da un senso di mollezza. Siete buona, affettuosa, un poco romantica, generosa e desiderosa di sentirvi compresa e amata. Ecco tutto.

Mirella. Per i vostri quindici anni posso dirvi che siete avanti nella comprensione della vita. Carattere sensibile, dotata di chiara intelligenza; animo ricco di affetti, di impulsi, di moti, che attendono di potersi espandere e trovare soddisfazione. Gusti delicati e distinti.

V. N. Mario Por., Trento. Non m'è possibile accontentarvi per due ragioni: non si danno indirizzi di quel genere; nel caso specifico l'indirizzo non c'era nemmeno. Ma voi che siete un ragazzo intelligente, pieno di buon gusto, attivo, sveglio, cercate di vincere la vostra naturale timidezza e... slanciatevi; le vostre iniziative non resteranno vane.

Tina A. Carattere ipersensibile, eccitabile, timido, assetato di affetto sincero e durevole; l'intelligenza è viva, ma poco riflessiva; l'animo affettuoso, molto sentimentale; i gusti delicati, la volontà bene organizzata e in grado di rendere. Desiderio di miglioramento.

Occhi neri. Dovete concentrare di più le vostre forze ed essere più risoluta e tenace. Sentimento e sentimentalismo in abbondanza; lavoro incessante di un'immaginazione che vi porta fuori dalla vita e vi fa sognare come a quindici anni; intelligenza pronta, scarsa ponderazione, generosità istintiva.

Mamma giovane. C'è un qualche cosa di duro e di angoloso nel vostro carattere che contrasta con la dolcezza e con l'affettuosità di cui è pure ricco il vostro animo. Intelligenza bisognosa di essere ancora coltivata; volontà attiva e tenace, sentimenti in parte nascosti per pudore.

Farfallone. Non crediate che lo pseudonimo sia poi tanto distante da ciò che siete voi. Avete un poco del farfallone, in verità. Siete pieno di slancio, sognate spesso come un ragazzo, l'intelligenza si disperde in immaginazioni e in fantastiche, l'animo si sbriciola spesso in tanti piccoli affetti, mentre voi avreste proprio bisogno del contrario. Molto buon cuore, generosità, spontaneità; finezza, distinzione, competenza.

C. I. S. Anche voi, come «mamma giovane», di cui forse siete parente, avete in voi una contraddizione: siete dura e dolce, secondo i momenti. Intelligenza viva e acuta, volontà decisa, animo generoso, sentimenti forti e capaci di sacrificio, senso critico, anche ironia.

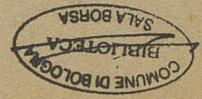
Battaglione d'assalto. Possedete un carattere pieno di vitalità contenuta. Siete fiero, forte, deciso, ardito, risoluto, dotato di intelligenza viva, di volontà che non conosce ostacoli; siete molto orgoglioso, ambizioso, anche superbo. Gusti personali, senso artistico.

L'arabo S. Possedete un carattere fermo, già bene equilibrato, forse un po' rigido, certamente non ancora in possesso di quella flessibilità, che fa aggirare, quando è necessario, gli ostacoli. Intelligenza forte, riflessiva, volontà tenace, un po' di ostinazione, sentimenti e impulsi affettivi contenuti e anche mortificati nei loro slanci. Gusti personali.

Anna Rosaria Pistoia. Il vostro carattere è ancora in buona parte influenzato dalle immaginazioni, aspirazioni, sogni e illusioni del passato, da cui dovete svincolarvi presto, se volete maturare. Sensibilità molto forte, qualche contrasto interiore che col tempo si comporrà: intelligenza sveglia, ma ancora bisognosa di cure; volontà irregolare, sentimenti celati per timore dell'incomprensione.

GIOVANNI VIAN

AVVERTENZA - Per ottenere il responso, inviate a "Mondadori", "Grafologia", Via Corridoni 39, Milano, uno scritto spontaneo in penna, con l'indicazione del sesso e dell'età. Le risposte saranno pubblicate nei "Romanzi della Palma".



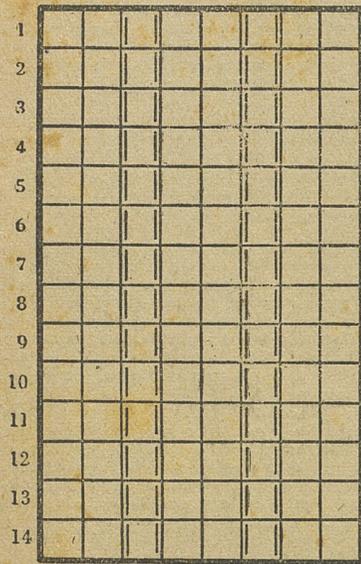
35904

NEL MONDO DEI GIOCHI

(Rubrica a premi)

Redattore: "IL PRINCIPE BIONDO"

CASELLARIO



Un noto proverbio dice che «l'unione fa la forza», ma c'è un detto meno noto che pare dica tutto il contrario e invece ne come la parafrasi. Esso risulterà nelle due colonne segnate dello schema, dopo averlo riempito con le parole adombrate nelle definizioni che seguono e di cui son date, per controllo, le lettere centrali.

**BI. CI. CI. GE. IG. LO. ME. NS.
PO. RE. SS. TE. TI. ZZ.**

1. È sinonimo di figliuolo - 2. Urto violento che si dà o si riceve - 3. Fagotto, che ricorda l'involturo della noce - 4. Si porta in tavola servendo il tè - 5. Vende gelati e lattemiele - 6. Si paga alla scadenza - 7. Sferza, che è una vera rovina - 8. Antico ballo simile alla quadriglia - 9. La mitra del Papa - 10. Si coniuga coi... manifesti - 11. Dove c'è lui c'è odor di polvere - 12. Si prende per il ventre - 13. La regina delle battaglie - 14. Festa nuziale.

Carlandrea

PREMI A. SOLUTORI - a. Cinque volumi per ogni fascicolo - b. Tre pacchi di libri per ogni trimestre; - c. Uno o più volumi del costo complessivo di L. 30, da scegliersi sul Catalogo Mondadori, per ogni 50 giochi esattamente risolti in qualunque tempo e in qualunque numero. Inviare le soluzioni entro 25 giorni dalla data di ogni fascicolo, indirizzando: «Romanzi della Palma» - Sezione Giochi - Via Cofroni, 39 - Milano.

SCIARADA SEMINCATENATA

STRANEZZE DELLA LINGUA

Un totale di quattro consonanti sembra straordinario, eppure il dizionario lo pone, se lo cerchi, a te davanti: sono armi assai piccine d'un'arte sopraffine.

Matilde di Canossa.

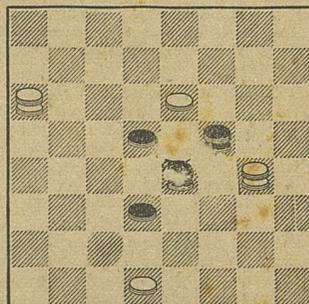
NONOVERBO (11/3)

MATTO

Il Lupino

DAMA

Problema di RANIERI FORABOSCHI (Livorno)



Il Bianco nuove e vince in 4 mosse (più 3).

SOLUZIONI DEL N. 174

RETTANGOLI MAGICI - 1) Rovani, Varato, Nitore; 2) Romano, Medici, Nocivo; 3) Lumaca, Macero, Carota; «Radice».
MONOVERBO - Man C, A mento, Mancamento.

Vedere nel prossimo numero una interessante
GARA SPECIALE NATALIZIA

SOLUTORI PREMIATI DEL N. 173

DOTT. C. BIANCHI, Riccione - CONCETTA IMPASTATO, Castel-termini - MARIA BRACCO, Palermo - PIETRO ROMANO, Imperia - ANGELA ZAPPELLI, Milano.

Il miglior
regalo



Libri di strenna Mondadori
per tutte le età, per tutti i gusti

Ai vostri figli, a vostra moglie, a vostro marito, ai vostri genitori, alla fidanzata, al fidanzato, agli amici, **REGALATE SEMPRE UN LIBRO BENE SCELTO**: il vostro dono, statene certi, sarà sempre indovinato e quindi gradito.

Chiedi al vostro libraio di fiducia l'elenco dei libri di strenna

MONDADORI



GRAFICHE MONDADORI - VERONA, LARGO S. NAZARO, 1

GINO MARCHIORI, direttore

25000